ACQUA POPOLI, BANDO ON LINE: GRAN GUIZZA REPLICA A COLELLA, ”ABBIAMO LA PROROGA”

13 Maggio 2017



POPOLI – “La Regione Abruzzo ha indetto oggi, entro i termini, l’avviso a evidenza pubblica per assegnare la sorgente Valle Reale. E ci ha concesso una proroga di 9 mesi”.

È questa la replica dei legali della Gran Guizza spa, società della San Benedetto, alla nota della Santa Croce spa e del patron del gruppo, Camillo Colella, che aveva accusato la Regione Abruzzo di “fare due due pesi e due misure”.

Confrontando il trattamento riservato alla sua Santa Croce, che a Canistro (L”Aquila) si è vista revocare la concessione della sorgente Sant’Antonio-Sponga, senza concedere proroghe, nel lasso di tempo, oltre un anno, trascorso per la nuova gara, e l’assegnazione alla Norda dei Pessina, rispetto a quello che sta avvenendo per la sorgente Valle Reale di Popoli (Pescara), e San Benedetto in Perillis (L’Aquila), detenuta dalla Gran Guizza: la scadenza naturale della concessione era stata infatti fissata per il 12 maggio 2015, due anni fa, poi è stata prorogata per 2 anni, con scadenza ieri, giovedì 12, giorno in cui la Regione ha pubblicato l’avviso, in “zona Cesarini”.

Il gruppo San Benedetto, va ricordato, è presente a Popoli da vent’anni e impiega oggi 130 dipendenti fissi, che arrivano a 200 con gli stagionali e quelli delle ditte dell’indotto.

Colella, che con la Regione ha in corso un durissimo contenzioso, ha affermato che “il servizio competente della Regione dovrebbe invitare la Gran Guizza Spa a interrompere l’attività di captazione delle acque minerali Valle Reale per scadenza del termini del titolo minerario e, contestualmente, inviare la predetta società a procedere alla restituzione della sorgente Valle Reale e delle opere di captazione e impianti ricompresi all’interno del perimetro della concessione mineraria: infatti, se la gara verrà bandita nelle prossime ore, ci vorranno mesi prima dell’assegnazione definitiva”.

La Gran Guizza, tuttavia, ribatte a stretto giro che “la Regione non è rientrata in possesso della concessione mineraria e delle opere di pertinenza, e dunque la Gran Guizza potrà continuare l’esercizio dell’attività di captazione e imbottigliamento delle acqua”.

Questo perché, appunto, nella determinazione dirigenziale del 10 maggio, a firma la dirigente del servizio Risorse del territorio e attività estrattive della Regione Iris Flacco, “è stata concessa una proroga tecnica della concessione in oggetto, a favore dell’attuale concessionario, Gran Guizza Spa, fino al perfezionamento delle avviate procedure di gara per la nuova assegnazione stimate in nove mesi”.

Nell’avviso si intendono dare in concessione tre sorgenti, con il limite di captazione di 40 litri al secondo, per la durata massima di trent’anni.

Il valore della concessione è 8 milioni 976 mila euro. In concessionario dovrà pagare un canone annuo e 4 euro per ogni mille litri o frazione di acqua minerale imbottigliata. O, in alternativa, dovrà sottoscrivere un protocollo d’intesa con la Regione in cui si impegnerà al mantenimento dei livelli occupazionali dichiarati dall’attuale concessionario, godendo in questo caso di uno sconto di 30 centesimi per ogni mille litri.

Il progetto e il piano industriale dovranno essere portati a compimento entro due anni dall’assegnazione definitiva.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli